

Il giornalino di Forte Antenne



Anno v.n.4 del 2023/24

“La nostra casa e le nostre giornate”



A cura dei bambini e delle
maestre della Casa dei
Bambini Montessori

Il lavoro in sezione

Continuiamo come sempre a lavorare, ogni giorno, con il materiale Montessori. Il materiale sensoriale: la cassettera della geometria, i cilindri colorati e le composizioni con gli incastrati solidi, la torre rosa, i cilindri sonori, i triangoli costruttori e le spolette.



La vita pratica e i lavori della piccola mano: infilare le perle, il
sacchetto dei riconoscimenti per lo sviluppo del senso
stereognostico ...



...spremere il mandarino e
l'appaiamento chiave-lucchetto

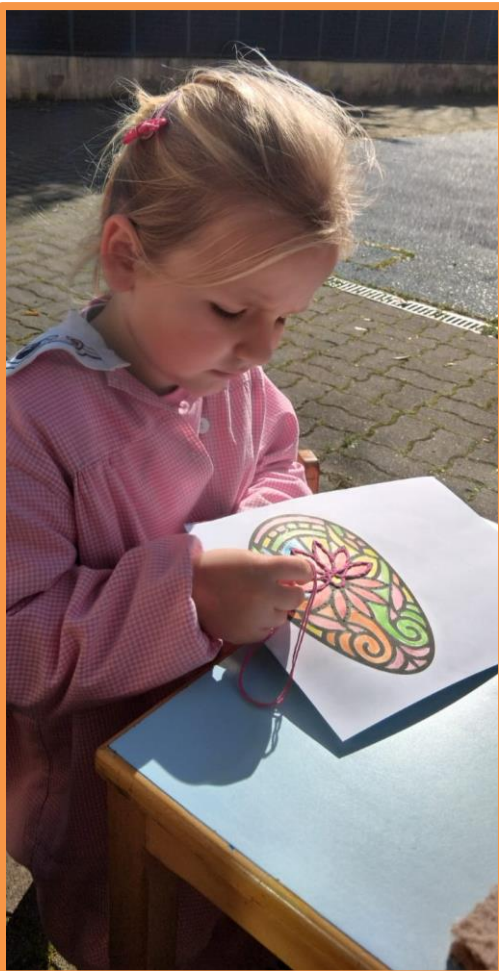


...il lavaggio dei piatti e dei panni...

...travasare un liquido attraverso una siringa, la scatola delle incollature, la distribuzione delle merende.



Il nostro impegno anche nella preparazione dei lavori della Casqua.



Ed infine le nomenclature, le marchette, la seconda tavola di Sèquin e l'appaiamento tra cifre e quantità nel sistema decimale.



Il materiale dell'educazione cosmica con il sistema solare e gli animali dei cinque continenti



Progetto psicomotricità

Continua il nostro appuntamento settimanale con Gea tutti i mercoledì!
È sempre un divertimento e un'esplorazione con il nostro corpo!



Progetto apparecchiatura



Anche il progetto apparecchiatura procede e a turno andiamo, con le maestre, a preparare la tavola per noi e per i compagni.

Il lavoro nell'orto e con la natura

Ci siamo impegnati anche nel lavoro con le piante. Per prima cosa abbiamo travasato i pomodorini ciliegino e piccadilly, insieme al basilico, nei vasi, affinché crescessero prima di trapiantarle nell'orto con l'arrivo della bella stagione.



Abbiamo preparato nei vasi, prima di interrarele nell'orto, anche l'insalata e la bieta.



Nel frattempo abbiamo preparato l'orto strappando via le erbacce, zappando il terreno e rastrellando via le foglie secche. Abbiamo raccolto le erbacce e gli arbusti gettandoli nel sacco e abbiamo spazzato il marciapiede intorno all'orto.



Scavando la terra abbiamo trovato un lombrico, che ci aiuta a concimare il terreno e scavando le gallerie lo fa arieggiare.

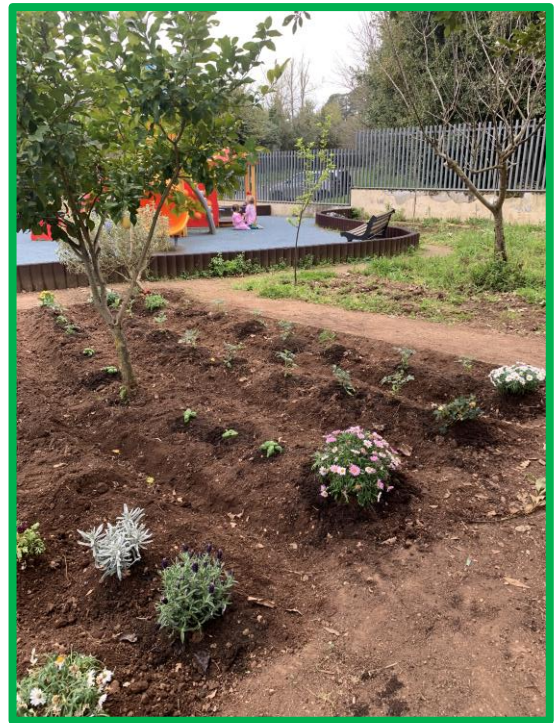


In un secondo tempo abbiamo dissodato, mescolato la terra nuova allo stallatico per poi cospargerli nell'orto per nutrire la terra.



Infine abbiamo finalmente messo nell'orto le piantine di pomodoro, di basilico e i fiori che abbiamo portato da casa, che serviranno ad attrarre le api e gli insetti





Con l'uso del
microscopio che
Pietro ci ha
gentilmente portato
da casa, come dei
veri scienziati,
abbiamo osservato
gli stami di una
margherita, le ali di
un insetto e la buccia
di un limone



Ci prendiamo cura
anche dei fiori che
stanno sui
davanzali delle
nostre finestre,
come i nostri
bellissimi tulipani!



Ci siamo divertiti anche nel creare una "casa" alle piantine di fragole: per prima cosa abbiamo creato un fondo di argilla e terra vecchia,



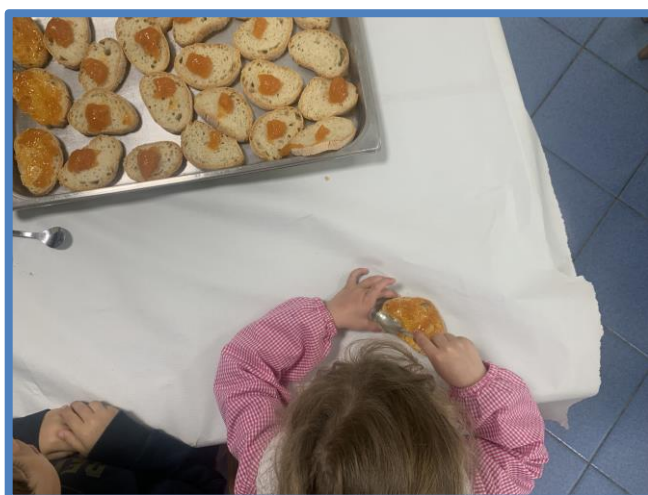
poi abbiamo messo la terra nuova, ed infine abbiamo messo nei vasi le piante. Ora non rimane che prendercene cura!



La festa del papà

Quest'anno abbiamo deciso di festeggiare la festa di tutti i papà, il 19 marzo, con un momento di "dolcezza" insieme a loro.

Ci siamo preparati imparando una bella poesia da dedicare a tutti i nostri papà, e abbiamo offerto loro una merenda preparata proprio da noi! Pane e marmellata!



Una volta preparate tutte le merende e arrivati tutti i papà, siamo usciti in giardino e abbiamo recitato, con tutto il nostro cuore, la poesia per i papà.

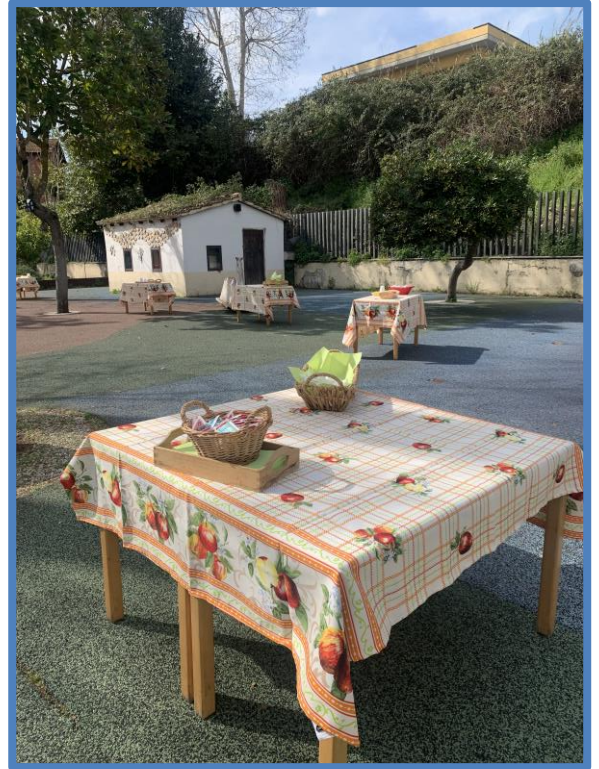
Tempo bello con papà

Per la tua festa, caro papà,
ho qui un regalo che ti piacerà:
qualcosa di nuovo, prezioso e carino
che non mi costa nemmeno un soldino!
Lo vuoi sapere, papino buono,
cosa ho pensato di farti in dono?

Tempo per ridere e per stare insieme,
per dirti quanto ti voglio bene,
ore a giocare con le costruzioni
dimenticando le preoccupazioni,

tempo per leggere insieme una storia,
per divertirci facendo baldoria
e, per sconfiggere la tua stanchezza,
dolci momenti di tenerezza.

Questo regalo non l'ho trovato
su uno scaffale del supermercato
ma nel mio cuore di bambino
che vuole averti ogni ora vicino.



A questo punto abbiamo iniziato a "servire" i nostri papà, offrendogli il panino e il caffè di Gabriella!

Grazie a tutti i papà che hanno rinunciato ad importanti impegni e viaggi di lavoro per stare con noi...il gioco e il tempo trascorso insieme è il regalo più grande che ci possiate fare!





Tutti al Bioparco

Venerdì 22 marzo finalmente...la tanto attesa gita!
Tutti al Bioparco di Roma! Pieni di emozione e con i nostri
cartellini al collo, attendiamo l'apertura dei cancelli, salutiamo i
genitori e...si parte!



A questo punto i tre gruppi classe si sono divisi con differenti guide...ed è iniziata l'avventura! Abbiamo fatto percorsi diversi ma comunque abbiamo fatto le stesse esperienze.



Primo incontro: la giraffa. È un animale erbivoro, ossia che mangia solo erba. Ha delle corna sulla testa che non servono a combattere contro altri animali, ma per dimostrare la sua forza contro altre giraffe, per conquistare le femmine. La giraffa, così come altri animali presenti al Bioparco, solitamente non vive in Europa, ma in Africa, nella savana.



In un piccolo laghetto abbiamo visto anche il germano reale. L'acqua era ricoperta di lenticchie d'acqua, una pianta che si forma per le alte temperature e facevano sembrare l'acqua un prato verde.



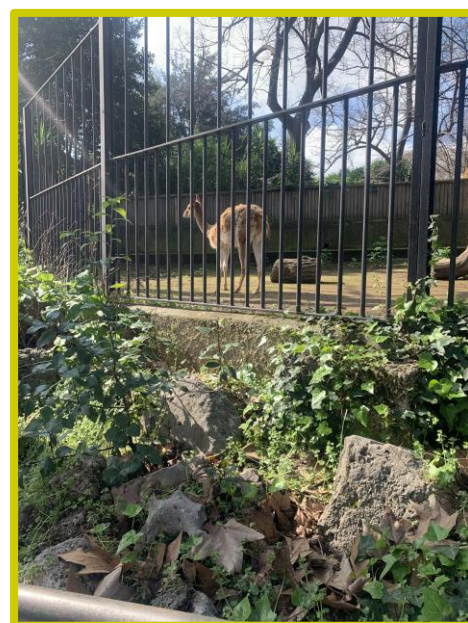
E poi ci sono passati davanti due pavoni maschi, che discutevano per difendersi il territorio.



Voi lo sapete perché la zebra è a strisce bianche e nere? Perché, in branco con le altre zebre, il loro manto, in grandi quantità, crea un effetto ottico che distrae il leone e gli altri predatori che non distinguono più l'animale e così facendo la zebra, con l'aiuto delle altre zebre, si salva dalle grinfie del predatore.



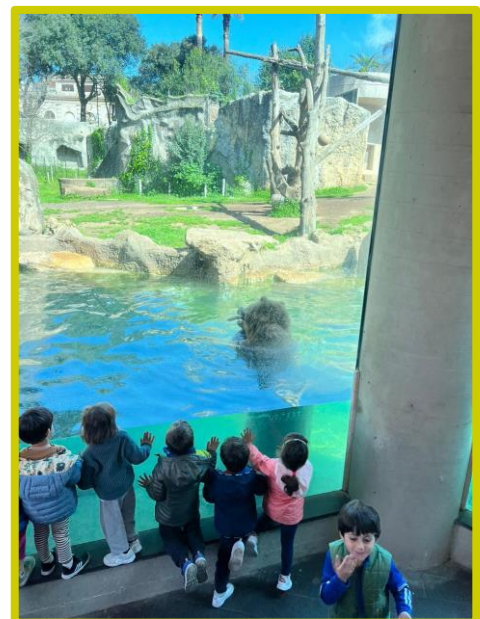
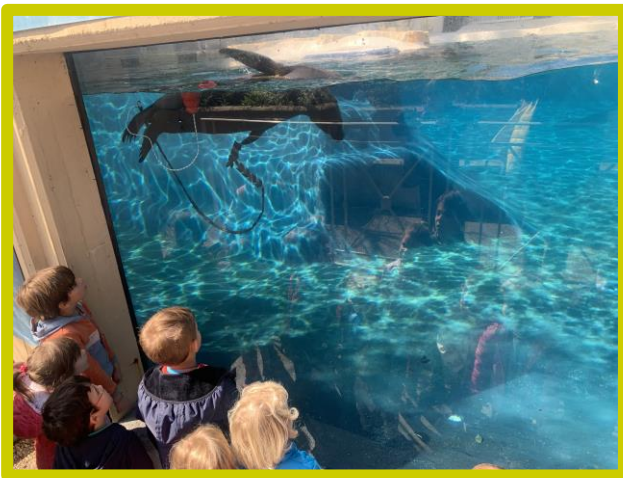
Abbiamo poi toccato diversi tipi di pellicce: quella del cammello e della vigogna. La pelliccia della vigogna era molto più morbida e soffice rispetto a quella del cammello, perché questo animale vive nelle alte montagne delle Ande, dove fa più freddo, quindi ha bisogno di un pelo che trattienga maggiormente il caldo. Poi abbiamo toccato anche una vibrissa di tigre, un lungo baffo che, vibrando, permette alla tigre (e anche ai vari felini, come anche il gatto) di capire che c'è un pericolo, come se suonasse un allarme!





Altri due felini carnivori: il leopardo e le tigri. Siamo stati fortunati a vedere Kala, la cucciola nata il 1 dicembre. Giocava con i suoi genitori come un gattino. Temerissima!

Poi un tuffo nell'acqua con i leoni marini e i pinguini! Un pinguino ha anche fatto la cacca nell'acqua mentre nuotava!



Pausa pranzo tutti insieme all'oasi del lago. Noi umani, che siamo onnivori a differenza delle giraffe e delle tigri, abbiamo mangiato panini al formaggio e al prosciutto preparati con amore da Gabriella e Roberta e per frutta le banane!





Non senza un po' di stanchezza, abbiamo ripreso il nostro tour pomeridiano...entriamo in questa aula didattica al cui interno faceva molto caldo. Perché al suo interno c'erano molti anfibi che hanno bisogno di alte temperature per vivere.

Abbiamo visto: le rane freccia, che hanno un colore verde sgargiante e sono velenose; l'axolotl, un anfibio che assomiglia alla salamandra; un grande formicaio; l'insetto stecco; il camaleonte e due grandi gechi verdi. Quante scoperte!



Sempre nell'aula didattica, abbiamo anche osservato e toccato alcuni resti di animali.



L'uovo di struzzo e di casuario, uno bianco e l'altro verde. In entrambi i casi il colore serve a far mimetizzare l'uovo nel suo territorio (la savana per lo struzzo e la foresta per il casuario) e quindi salvarsi dai predatori.

Abbiamo poi visto la differente dentatura di un erbivoro e un carnivoro. Il teschio di una vacca maremmana e la riproduzione in resina di una tigre, che ha lunghi canini per strappare la carne delle prede.



Infine abbiamo visto le corna di un cervo, che si chiamano "palchi"



Prima di uscire e tornare a casa, abbiamo saultato l'elefante, il dromedario e l'ippopotamo, al quale stavano anche portando un ricco pranzetto, composto da zucca e altri ortaggi!



Sorrisi previdenti

Martedì 9 aprile sono venuti a scuola i dentisti, per insegnarci a lavare correttamente i denti! Siamo stati accolti da Giangi e Beatrice che indossavano cappelli colorati e buffi con i colori dell'arcobaleno.



Giangi si è poi sdraiato per terra, facendo finta di dormire...russando! E ci ha fatto vedere cosa fa ogni mattina appena si alza. Per prima cosa si lava, si veste, fa colazione...e si lava i denti.

Abbiamo poi ascoltato e ballato una simpatica canzone che ci ha raccontato come lavare i denti con lo spazzolino.



Dopo ogni bambino, con l'aiuto di Chiara, l'assistente del dentista, ha provato a lavare i denti ad una grande bocca di plastica.

E poi...sorpresa! È arrivato un grande Minion che scappava da Giangi perché non vuole mai lavarsi i denti!



Alla fine Chiara, Giangi e Beatrice ci hanno regalato una bustina trasparente con dentro uno spazzolino e una dlessidra, che ci sarebbe servita per calcolare il tempo necessario per spazzolare e pulire bene a fondo i denti...e tanti palloncini colorati!



“Concertin classe”

Sono poi tornati Luca e Fabiana, i due musicisti che già ci avevano raccontato una storia “musicata”.

Anche questa volta hanno portato la chitarra e il flauto traverso...e dei grandi pannelli con le immagini della storia. Questa volta hanno raccontato la storia di un orsetto che giocando con il suo aquilone, a causa del vento...lo perse!



Con l'aiuto e l'amicizia del topo, della papera e del coniglietto, gli animali decidono di andare a fare un pic nic e con l'occasione cercare così l'aquilone perso.





La storia era piena di canzoni e ritmi che noi stessi abbiamo seguito con le mani...e cantando con la voce! Abbiamo simulato il vento, il verso degli animali...ci siamo divertiti tantissimo!



Con l'arrivo di un temporale improvviso, gli animali sono costretti a fuggire e così facendo, perdono nel loro tragitto tutta la sporcizia e gli avanzi del pic nic.

Per fortuna poi, con l'aiuto e la collaborazione di tutti, anche di un simpatico cocodrillo, riescono a ripulire il laghetto e il fiume che avevano erroneamente inquinato. E tra i vari rifiuti, ritrovano così anche l'aquilone che si era perso!



I compleanni

(di marzo e aprile)



Carlo ha compiuto 5 anni a fine febbraio, mentre nel mese di marzo c'è stato il sesto compleanno di Valeria.



Ad aprile abbiamo festeggiato i 4 anni di Aurora e Marco



*Sempre ad aprile, anche Nicolò ha compiuto 4
anni, mentre Giulio addirittura 5!. Stimo
diventando tutti grandi!*

